

## **FARE SQUADRA PER RAGGIUNGERE I PROPRI OBIETTIVI** **Corso di COMUNICAZIONE E TEAM WORKING**

Formattivo è un progetto che crede nelle potenzialità delle nuove generazioni, proprio per questo, per il corso di comunicazione e team working, c'è stata una collaborazione con i ragazzi del gruppo pragma, giovanissimi docenti, coetanei dei ragazzi che hanno preso parte al corso. Il corso si è tenuto in due giornate a Vicenza.

I contenuti e gli obiettivi delle attività svolte, erano le seguenti:

- Sviluppo di capacità di costruzione di un pensiero critico da parte di ragazzi di età compresa tra 18 e 28 anni, prossimi al mondo accademico o del lavoro;
- Potenziamento e sviluppo di soft skills indispensabili nel mondo lavorativo, quali ad esempio la capacità di lavorare in un gruppo (team building) e/o in situazioni con poco tempo a disposizione e sotto pressione. Il lavorare in gruppo è la classica situazione che si presenta in qualsiasi ambito o contesto lavorativo e, per quanto banale possa sembrare, nasconde veramente molte insidie soprattutto se, come spesso succede, l'obiettivo è arrivare alla produzione di un risultato concreto.
- Le simulazioni poi svolte hanno proprio avuto questa andando ad allenare i futuri lavoratori alla cooperazione in ambito lavorativo, alla gestione di dinamiche potenzialmente conflittuali e per lo sviluppo di qualità di leadership individuale.

I mezzi con cui sono stati perseguiti gli obiettivi citati sono stati:

- Relazione frontale e interattiva
- Dibattito attivo riguardo un argomento generale, coinvolgendo tutti i ragazzi i quali hanno allenato le proprie doti di public speaking;
- Attività di Role Playing, propedeutica a sostenere e argomentare posizioni anche molto diverse dalle proprie;
- Attività di gruppo volte a potenziare capacità di leadership guidando attivamente un gruppo alla produzione di un risultato concreto.

Una volta scelto l'argomento didattico, utile come strumenti per esercitarsi sugli obiettivi citati i ragazzi sono chiamati a dare la loro opinione sul tema. L'obiettivo, chiaramente, non è quello di esprimere qualsivoglia tipologia di giudizi sui pensieri dei ragazzi; semplicemente, la conoscenza delle varie posizioni ideologiche permette, di poter simulare delle situazioni di conflittualità tra i gruppi.

I ragazzi sono stati poi divisi in gruppi numericamente minori, accoppiati con altri compagni con posizioni ideologiche diverse: viene quindi a crearsi una situazione di conflitto controllato, dove ciascun ragazzo deve cercare di trovare dei punti di contatto con altri di idee opposte.

In questo modo, una volta impostato il lavoro, i ragazzi sono stati portati a costruire la capacità di lavorare in gruppo, in una sfida concreta, così da cercare di instaurare un dialogo costruttivo e di arrivare comunque ad un risultato nonostante le posizioni di partenza fossero profondamente diverse.

Come è facilmente intuire, questa situazione di conflitto è poi altamente presente in ogni ambito lavorativo. Con questa tecnica è stato possibile preparare i ragazzi a queste dinamiche, stimolando in loro la propensione alla collaborazione sul posto di lavoro o all'interno di qualsiasi organizzazione.

Successivamente a questa prima fase, i ragazzi si sono messi alla prova in un'ottica ulteriormente diversa. L'attività finale, infatti, è consistita nell'impegnarsi in una simulazione di un processo di un'aula di tribunale. I ragazzi verranno quindi divisi in tre gruppi: accusa, difesa e giuria.

Ciascun gruppo ha dovuto, partendo dal tema di base iniziale, cercare di giustificare e argomentare una posizione di accusa e una di difesa. Oltre alla difficoltà di trovare una posizione comune, i ragazzi si sono trovati quindi a dover sostenere una tesi che potrebbe anche discostarsi dalle proprie convinzioni personali. Dopo avere scelto dei portavoce, essi dovranno hanno provato a convincere una giuria simulata (e neutrale) della bontà delle loro argomentazioni.

Oltre al lavoro di gruppo, quindi, è stato chiesto richiesto ai ragazzi di elaborare delle strategie comuni. In tutto questo meccanismo, si è evidenziato come il possesso di capacità di leadership, qualità fondamentale per trascinare il gruppo con sé. Nondimeno, i ragazzi vengono allenati all'argomentazione di una tesi con l'obiettivo ultimo di convincere qualcuno delle proprie idee.

Un'esperienza formativa "diversa" dalla classica lezione frontale, che ha permesso una notevole interattività degli alunni, trovatisi ad essere veri protagonisti della loro formazione.